

BRESCIATODAY

ALTRO

Judo, Alice Bellandi è campionessa del mondo

Dopo l'oro olimpico di Parigi, la judoka bresciana conquista anche il titolo mondiale a Budapest nei -78 kg



Andrea Grasso

Collaboratore Sport

18 giugno 2025 19:10



Alice Bellandi alle Olimpiadi di Parigi 2024. Foto LaPresse

Sul tatami di Budapest si è sentito un urlo che ha attraversato l'Europa, un grido di gioia e liberazione che sa di storia e di orgoglio. È quello di Alice Bellandi, che nella Papp László Sportaréna ha conquistato l'oro ai Mondiali di judo nella categoria -78 kg. Una vittoria che sa di consacrazione, perché arriva a un anno esatto dal trionfo olimpico di Parigi. Ora, la judoka bresciana è campionessa anche del mondo.

Ventisei anni, un sorriso che racchiude fatica e forza, la grinta di chi non si arrende mai. Alice ha iniziato il suo percorso mondiale superando, con lucidità e tecnica, la keniota Zeddy Cherotich, l'ungherese Nikolett Sagi e la cinese Ma Zhenzhao, dominando la Pool C. Poi, in semifinale, è arrivata la battaglia con la slovena Metka Lobnik: un'altra vittoria, un'altra dimostrazione di maturità.

Ma è nella finale, contro la tedesca Anna Monta Olek, che Alice ha messo in scena la sua opera d'arte. Sei minuti interminabili di golden score, una tensione che taglia il fiato. Poi, un attacco secco, preciso, che atterra l'avversaria e accende l'applauso del pubblico: ippon e oro mondiale.

Per la campionessa olimpica originaria di Roncadelle è il primo titolo iridato della carriera, dopo il bronzo a Doha 2023 e l'argento ad Abu Dhabi 2024. Un podio costruito passo dopo passo, anno dopo anno, che ora si colora finalmente d'oro. Un traguardo che va oltre la medaglia: è la conferma di una campionessa completa, dentro e fuori dal tatami.

E non è solo una vittoria personale. Quella di Alice è la seconda medaglia italiana in questi Mondiali, dopo l'oro di Assunta Scutto nei -48 kg, e l'ottavo trionfo iridato della storia azzurra al femminile. Un segnale forte di un'Italia del judo che cresce, che sogna in grande, e che grazie a queste ragazze riscrive le gerarchie mondiali.

© Riproduzione riservata